

Dopo mesi di studio, confronti fra gli esperti e riunioni della Giunta

Aperto a Pisa il dibattito per la ristrutturazione del centro storico

La bozza di documento sarà distribuita alla cittadinanza - Un argomento rimasto sospeso per decenni

PISA — Ci son voluti mesi di studio, confronti con esperti, tre riunioni di giunta comunale. Alla fine è nato un documento. Sessanta cartelle dattiloscritte più altre 10 in allegato fitte di numeri, schemi ed estremi delle leggi consultate. Ora dovrà passare all'esame della Consulta per il centro storico e poi, in centinaia di copie, diventerà la pietra di paragone del dibattito della città. Si tratta della bozza di documento in cui la giunta comunale pisana ha condensato le proprie proposte programmatiche per il riassetto del centro storico. Appena stampato e diffuso ai capigruppo consiliari si è tirato addosso le prime critiche di chi — ancora una volta — non è ancora abituato al metodo di lavoro dell'amministrazione comunale.

«E' nebuloso — si è detto — generico e non contiene proposte concrete di intervento». «Si tratta invece di un episodio nuovo» — ribatte il vicesindaco della città, Pierluigi Bertelli — invece che affidare tutto il problema al solo esperto, abbiamo scelto la strada sicuramente più complessa, probabilmente più lunga, ma sicuramente più interessante e giusta: quella del confronto con i cittadini e della partecipazione popolare». Se le cose stanno così, che senso avrebbe avuto un documento contenente solo proposte operate non legate ad una visione complessiva dei problemi di Pisa e del suo sviluppo?

«Lo studio sul centro storico — afferma il sindaco, Luigi Bulleri — non è lo studio della città dentro le mura, ma è un'occasione per un ripensamento su tutta l'orga-

nizzazione di Pisa». Un'occasione importante, da non perdere per riaccendere l'interesse dei cittadini sul futuro della propria città su un argomento che è rimasto in sospeso per decenni. Da Corso Italia fin dietro Borgo Stretto per i vicoli tra palazzi antichi si vedono ancora le tracce dei bombardamenti dell'ultimo conflitto. Spazi dove un tempo sorgevano edifici, palazzi nuovi costruiti sulle macerie dei vecchi, case antichissime, stabili cadenti abbandonati alla rovina degli anni. La speculazione edilizia ha inferto i suoi colpi in profondità, ha squarciato, sventrato, cacciato interi strati sociali dal centro della città per far posto ad alloggi di lusso; il tutto all'ombra di legge complacenti e facilitata dall'assenza di strutture urbanistiche che permettessero di intervenire in modo coordinato.

Pisa ha davanti a sé decenni di sviluppo caotico di un'Unità diventata onnipotente nel cuore della città. Per anni sotto la spinta della scolarizzazione di massa, l'università ha roscicato qua e là edifici ed appartamenti che spesso non risultavano neppure adatti alle esigenze di studio.

Fino agli anni '60 lo sviluppo di Pisa era immutato secondo due direttrici fondamentali e coordinate: sventramenti del centro storico (palazzo di Giustizia, piazza dei Picchini) piani di ricostruzione in funzione dell'edilizia privilegiata ed ampliamenti del polo della periferia (villaggio Veset, Casine Pratale, I Passi, Quarantola, CEP).

Un indirizzo chiaramente classista che aveva come risvolto la cacciata della popolazione meno abbiente dalla città, la sua relegazione in periferia e l'accentramento delle attività commerciali e culturali nel centro. Il Piano regolatore del 1963 '65 propone una prima svolta a quella concezione. L'espansione di Pisa è vista come continuazione fra vecchio e nuovo.

A questo fine viene anche proposto un nuovo polo direzionale (quello di Cisanello) capace di far gravitare verso di esso gli interessi congestionati nel centro storico. Il documento della giunta comunale riprende questa indicazione contenuta nel «progetto di città». Esistono condizioni nuove e più avanzate per un nuovo passo in avanti.

Oggi diventano Luigi Bulleri — sono definiti i rapporti dell'Università con la città ed il tipo di presenza universitaria nel centro storico. Siamo lavorando — continua il sindaco — per il mantenimento e l'allargamento della residenza popolare, per il riassetto delle attività terziarie e commerciali in rapporto con la città.

E' in questo quadro — dice ancora Bulleri — che prende corpo il recupero delle strutture della vita artistica e culturale. Parlando poi della programmazione degli interventi il sindaco aggiunge: «noi crediamo che sia sbagliata, tipica degli anni '60 la programmazione secondo cui prima si programma e dopo si realizza».

Contemporaneamente alla elaborazione, che deve avvenire attraverso tutte le forze cittadine, è necessario procedere all'intervento. Gli interventi dovranno essere sempre più intesi come interventi convenzionati e concordati con l'amministrazione».

«La discussione che ci avviamo ad aprire — afferma il vicesindaco Bertelli — vuole costituire un "piano quadro". Una specie di grande telaio dentro il quale casare poi i piani particolareggiati. Alcuni di questi — aggiunge Bertelli — vista la delimitazione del problema specifico sono già in fase di partenza. Si tratta del piano particolareggiato per restituire alla città l'agibilità del teatro Rossi, la risistemazione dell'area della Cittadella del teatro di San Michele in Borgo e dell'Istituto di Ricovero di Corso Italia».

Andrea Lazzeri



Piazza Garibaldi, una delle piazze del centro storico di Pisa

Vi offriamo 80 impianti di risalita per farvi scoprire 100 Km. di Toscana. Tutti in discesa.

Abetone
Cutigliano
Pian di Novello
San Marcello Pistoiese
Gavinana
Maresca
La Consuma
Vallombrosa
Secchieta
Monte Amiata
Abbadia San Salvatore
Castel del Piano
Arcidosso
Seggiano
Santa Fiora
Piancastagnaio
Falterona
Burraia
Passo della Calla
Sillano
Casone di Profecchia
Passo dei Due Santi
Campocaccia
Passo delle Radici
Zeri

La natura in Toscana vi riserva sempre delle piacevoli sorprese, anche sotto la neve. Basta che riprendiate fiato, tra una discesa e l'altra.

La Toscana non s'impara sui libri.

REGIONE TOSCANA

Sabato a Pistoia conferenza sulla riforma dello sport

PISTOIA — Nella sala maggiore del Palazzo comunale di Pistoia, sabato 21 gennaio, alle ore 15.30, sarà tenuta una conferenza-dibattito sui problemi della riforma dello sport.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato allo sport del Comune di Pistoia, si preannuncia interessante poiché affronterà i temi di grande attualità come quello della istituzione del servizio nazionale dello sport. Relatori di questa conferenza dibattito saranno il compagno Ignazio Piarasoli, responsabile del gruppo di lavoro sullo sport della direzione del PCI, Tommaso Bisagno, responsabile del settore per lo sviluppo per le attività sportive della Democrazia Cristiana e il compagno Gabriele Moretti, responsabile del settore sport e tempo libero della direzione del PSI.

Alle tre relazioni seguiranno interventi dei rappresentanti degli Enti di promozione sportiva, delle federazioni sportive, delle società sportive di Pistoia e della provincia, del CONI, delle circoscrizioni e delle forze politiche.

I lavori saranno conclusi dal compagno Ena Cotti, assessore allo sport del comune di Pistoia.

Ricordo

PIOMBINO — Nell'anniversario della scomparsa, avvenuta il 14-1-75, del compagno Licio Gonelli segretario della Camera del Lavoro di Piombino, la moglie e le figlie sottoscrivono L. 30.000 all'Unità.

FOTOFINISH SPORT

I viola alla caccia di due preziosi punti

La Fiorentina, ancora una volta con una formazione rimaneggiata per il grave incidente capitato a Desolati e la squalifica di Caso, torna a giocare al Campo di Marte per incontrare il Pescara, una squadra in lotta per non retrocedere.

Detto ciò e conoscendo la posizione in classifica dei viola, meglio si può comprendere il valore della posta in palio: la Fiorentina, contro gli abruzzesi, se vorrà ancora sperare di salvarsi, dovrà assicurarsi il successo pieno. In caso contrario le possibilità di rimanere in serie A sarebbero molto ridotte.

A tutto ciò va aggiunto che nel corso della settimana, come del resto a Torino contro i «granata», i viola sono apparsi molto decentrati ed è appunto per questo che alla vigilia di questa importantissima gara allenatore e dirigenti hanno richiamato tutti i giocatori alle loro responsabilità.

A Siena si gioca per la « poule-scudetto »

Sapori e Mecap sotto l'occhio delle telecamere (da TV trasmetterà, infatti, in diretta il secondo tempo dell'incontro) si contenderanno oggi il passaporto per la « Poule scudetto » del basket. Le squadre sono seconde a pari merito a 6 punti di distanza dall'ormai praticamente irraggiungibile Altea Rieti. Dal momento che a qualificarsi saranno soltanto le prime due del girone, chi vincerà l'incontro tra Sapori e Mecap andrà a far compagnia ai reatini nell'olimpo del basket italiano, salvo imprevedibili svoloni clamorosi.

La Pistoiese a Monza per strappare un pareggio

Il pareggio conseguito al comunale di Pistoia contro il Varese avrà ridato fiducia agli «arancioni» di Ricommi: in caso positivo la Pistoiese che oggi sarà di scena a Monza, potrebbe anche sperare in un risultato utile.

In caso contrario per gli «arancioni» non ci sarebbe via di scampo: in pratica sarebbero già con un piede nella serie C. Ma prima di mollare la presa, sicuramente i giocatori della Pistoiese a partire proprio da questa difficilissima trasferta vorranno dimostrare di possedere quelle doti agonistiche indispensabili per riconquistare i punti malamente perduti come domenica scorsa contro il Varese.

Gli sportivi ed i tifosi «arancioni», giustamente, sperano ancora in un pronto risveglio da parte dei loro beniamini.

Dal punto di vista tecnico l'incontro di questo pomeriggio in programma al «Palazzetto» di Siena si presenta equilibrato in quanto ai due forti americani della Sapori il Mecap contrappone tre «ceccini» del calibro di Iellmi, Sullman e Mialoli che nell'incontro di domenica scorsa hanno segnato 31 punti. Di certo se la Sapori non chiederà le maglie della difesa e si lascerà prendere dalla logica del « tiro al bersaglio » il punteggio della partita potrebbe salire vertiginosamente.

Intanto sembra che l'ex allenatore del la Sapori, Ezio Cardaioli, allontanato due settimane fa dalla guida della squadra senese, sia in procinto di passare al Gis Napoli che a sua volta ha licenziato l'allenatore D'Amico e naviga in fondo alla classifica.

La voce di un passaggio di Cardaioli al Gis Napoli troverebbe conferma anche nell'ambiente di lavoro del «coach» senese (l'Istituto dove il Cardaioli insegna educazione fisica), in quanto il tecnico si sarebbe recato a chiedere ragguagli molto precisi per ottenere un periodo di aspettativa.

I campionati minori in Toscana

CAMPIONATO SERIE « C » 18. giornata (14,30)	CAMPIONATO DILETTANTI 1. CATEGORIA 15. giornata (14,30)
Arezzo Grosseto Chieti Livorno Fano-Massese Giulianova-Parma Olbia-Empoli Pisa-Prato Reggiana-Teramo Riccione-Lucchese Siena-Fornli Spiezia-Spal	GIRONE A La Portuale Marina Pietrasanta Castiglioncello-Villafranchese San Vitale Bozzano Torrelaghesse-Uliveto Terme Auliese Casciana Terme Camaiole-Juventina Pecchi Livorno-Lido Camaiole Pontremolese-Scintilla
CAMPIONATO PROMOZIONE 15. giornata (14,30)	GIRONE B
GIRONE A Pescia-Venturina Castelnuovo-Fucecchio Larcianese-Volterrana Cuiopoli-Rosignano Follonica-Forte Marmu Ponte Buggianese-Portoferraio Querceta-Ponsacco Cecina-Borgo Buggiano	Vernio-Lanciotto Jolo-Vaianese San Miniato Poggio Caiano San Romano Montelupo Ponte Cappiano-Lastrigiana Vinci-Pieve Nievole Calenzano-Chiesina Uzzanese Tuttoeuvo Uzzanese
GIRONE B Sansovino-Antella Castiglione-Le Signe Figlinese-Colligiana Terranuovese-Sancascianese Rufina-Lampo Cortona-Camucia Poggibonsi-Borgo San Lorenzo Quarrata-Foiano	GIRONE C Cavriglia Levane Ambr-Faellense Reggello Impruneta Pratovecchio-Scandicci Castelfiorentino-Affrico Pontassieve-Bibbienesse Tavarnelle-Cattolica V. Barberino-Grassina
CAMPIONATO SERIE « D » 17. giornata (14,30)	GIRONE D
Aglianesi-Rondinella Carrarese-Castellina Cerrete-Piombino Città di Castello-Pietrasanta Monsummanese-Pontedera Montevarchi-Montecatini Orbetello-Sangiovannese Orvietana-Sansepolcro Viareggio-Spoleto	Rapolano-Pomarance Asciano-Amiata Manciano-Staggia Castiglione-Sangimignano Pianese-Sinalunghese Montepulciano-Argentario Massetana-Albinia Porto Ercole-Casteldipiano

la decisione di cambiare in meglio

200.000 mq. di Superficie Commerciale

CENTRO FIORENTINO COMMERCIO INGROSSO OSMANNORO FIRENZE tel.417743

- Il concetto base di un centro commerciale all'ingrosso è così semplice: concentrare in un'area opportuna un numero, il più elevato possibile, di Aziende grossiste trasferendole da Sedi non più funzionali (ad esempio perché inserite nel centro storico cittadino).
- Alla necessità del decentramento, dunque, si unisce una proposta di unificazione dei servizi generali comuni a tutte le Aziende.
- Il decentramento consente di aumentare il numero e l'efficienza di questi servizi (informazione bancaria, trasporti ecc.).
- Oltre ai vantaggi economici esiste una vera e propria integrazione e valorizzazione reciproca tra le Aziende. La viabilità dell'INGRO MARKET assicura una centralità operativa ottimale, essendo il complesso direttamente collegato all'Autostrada del Sole, alla direttrice Firenze-Mare e alla Tangenziale di Firenze.
- La contemporanea presenza di Aziende operanti nello stesso settore, con il reciproco confronto concorrenziale, comporta un miglioramento sostanziale del servizio in una situazione di mercato ottimale.

Strutture realizzate in c.a. precompresso
brev. GRANDI LAVORI S.p.A.
Bologna - Roma